



L'associazione | Casanova: «Olimpiadi svuotate di valori. Non siamo il partito del no: proposte alternative, ma non siamo stati ascoltati»

Italia Nostra: «La montagna ormai è presa d'assalto»

Assemblea

La presidente Baldracchi: «I giovani sono sensibili ma spesso manca l'impegno continuativo»

di **Andrea Manfrini**

«Siamo in una situazione di assalto della montagna». L'allarme è stato lanciato ieri sera nell'assemblea annuale di Italia Nostra, nell'anno del 70esimo anniversario dell'associazione, celebrato con lo slogan «Custodi della bellezza».

Il bilancio 2025

Il tesoriere Ettore Sartori ha parlato di un bilancio «striminzito», alla luce delle nuove disposizioni della sede nazionale che hanno modificato la rendicontazione. Il consuntivo si attesta a 37.883 euro. La differenza tra attività e passività è di 226 euro. Le contribuzioni dei soci ammontano a 3.750 euro, comprensive delle iscrizioni nette.

La presidente Manuela Baldracchi ha ricordato il significato del 70esimo anniversario. «Il consiglio direttivo – ha spiegato – resterà in carica tre anni e l'attività è organizzata in gruppi tematici: urbanistica e



Guida La presidente di Italia Nostra Baldracchi

territorio, montagna, problematiche ambientali, coordinamento Basso Sarca e ciclovia, biblioteca e archivio, comunicazione, gruppo viaggi».

Olimpiadi e montagna

Ampio spazio è stato dedicato alle Olimpiadi invernali. Luigi Casanova ha espresso parole di grande apprezzamento per le atlete azzurre Brignone e Lollobrigida e ribadito le critiche dell'associazionismo ambientalista al modello delle



Incontro Ieri sera si è tenuta l'assemblea alla sede dell'associazione, in via Oss Mazzurana, a Trento

«Olimpiadi diffuse». «Da 206 milioni previsti siamo arrivati a 900 milioni di spesa», ha affermato, sottolineando le ricadute di un evento distribuito su sei località: trasferimenti, sicurezza, gestione di 18mila volontari, alloggi e logistica. Particolarmente contestata la pista olimpica da bob e slittino di Cortina dove «il bosco è sparito». Le associazioni hanno documentato la trasformazione del territorio con immagini satellitari per mostrare la differenza tra il prima e il dopo. «Per il

villaggio olimpico di Cortina e di Predazzo, l'associazionismo ambientalista nazionale ha proposto alternative – sottolinea Casanova – non siamo il partito del no, ma del come e per chi si realizzano le cose». Tra i temi affrontati, anche l'inquinamento luminoso in quota, la trasformazione delle baite in strutture ricettive, il trasporto della neve in Bondone, l'elisoccorso, i serbatoi idrici e la diga del Vanoi. «Siamo in una situazione di assalto alla

montagna: armonia e bellezza sono state cancellate. La montagna è stata svuotata di contenuti e significati. Queste Olimpiadi sono state private di valori».

Tutela, partecipazione e politica

Critico il quadro locale dal quale, secondo la vicepresidente Luisella Codolo, emergono una Provincia «succube» delle pressioni economiche e una politica «insicura e debole»: «Abbiamo richiamato il Comune di Trento per il regolamento a tema edilizio sostenibile perché si è dimenticato di coinvolgere le associazioni. E la Provincia avvierà un percorso di sperimentazione per introdurre nuove modalità di intervento nei centri storici periferici».

Giovani e futuro

All'assemblea è intervenuta anche Laura Simoncelli, neolaureata in Storia dell'arte all'Università degli Studi di Verona e attuale tirocinante di Italia Nostra. «Un'esperienza dinamica, mi sento onorata di partecipare a questo incontro», ha affermato, suggerendo poi un utilizzo più consapevole dei social media da parte dei giovani. Il coinvolgimento delle nuove generazioni, secondo la presidente Baldracchi, è una priorità: «I giovani sono sensibili, ma spesso manca la disponibilità a un impegno continuativo».